FRINGE BENEFIT

Cosa sono

I *fringe benefit* sono in pratica compensi in natura (quindi beni ceduti o servizi erogati) che il datore di lavoro corrisponde ai dipendenti in aggiunta alla retribuzione principale (che viene corrisposta in denaro).

Ad esempio i buoni spesa digitali erogati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del welfare aziendale sono *fringe benefit*.

Aspetti fiscali

Il principio fiscale generale di onnicomprensività prevede che tutto ciò che il datore di lavoro eroga al dipendente in relazione al rapporto di lavoro costituisca reddito e pertanto venga tassato (art. 51, comma 1, TUIR).

Una delle eccezioni a questo principio è prevista appunto per i *fringe benefit*, che non sono tassati solo se il loro valore nell'anno di imposta non supera il **limite di € 258,23** (art. 51, comma 3, TUIR). Se detto limite viene superato, la somma del valore di tutti i *fringe benefit* percepiti nell'anno costituisce reddito ed è quindi imponibile sia ai fini contributivi che ai fini fiscali. Se il valore complessivo sta invece sotto al limite, lo stesso non è imponibile né ai fini contributivi né ai fini fiscali.

Per chi nell'anno avesse più di un rapporto di lavoro, il limite sopra descritto sarà da verificare rispetto al totale del valore dei *fringe benefit* erogati da tutti i datori di lavoro.

Anno 2024

Per l'anno 2024, il limite di € 258,23 è innalzato (art. 1, comma 16, L. 213/2023) a **€ 1.000**.

È innalzato a **€ 2.000 per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico** (ossia figli che abbiano nell'anno un reddito non superiore a euro 2.840,51. Per i figli di età non superiore a ventiquattro anni, tale limite di reddito è di euro 4.000).

La condizione di figlio fiscalmente a carico deve essere verificata con riferimento al 31 dicembre di ogni anno. Pertanto, trattandosi di un'agevolazione spettante per il solo anno d'imposta 2024, occorre verificare il superamento o meno del limite reddituale alla data del 31 dicembre 2024.

L'innalzamento del limite a 2.000 euro spetta anche nel caso in cui il dipendente non benefici della detrazione per figli fiscalmente a carico di cui all'articolo 12 del TUIR poiché per gli stessi percepisce l'assegno unico e universale (AUU) (ossia nel caso di figli di età inferiore a 21 anni).